

DETERMINA N. 51/21/SPB

**INTIMAZIONE ALLA SOCIETÀ UNITED PARCEL SERVICE ITALIA S.R.L.
DEL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI PER L'ANNO 2021**

IL DIRETTORE

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*”;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*” convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed in particolare l’art. 21, che attribuisce le funzioni di regolamentazione del settore dei servizi postali all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*” e, in particolare, il suo articolo 1, comma 65, secondo cui “[...] le spese di funzionamento [...] dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni [...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità”, nonché il successivo comma 66, secondo cui l’Autorità ha il potere di adottare le variazioni della misura e delle modalità della contribuzione “*nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera*”;



VISTO l'art. 65 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, in cui è stabilito che *“A decorrere dall'anno 2017, alle spese di funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in relazione ai compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore postale, si provvede esclusivamente con le modalità di cui ai commi 65 e 66, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, facendo riferimento ai ricavi maturati dagli operatori nel settore postale. Sono abrogate le norme di cui all'articolo 2, commi da 6 a 21, e di cui all'art. 15, comma 2-bis, del decreto legislativo 22 luglio 1999 n. 261”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 696/20/CONS;

VISTA la delibera n. 172/17/CONS, del 18 aprile 2017, recante *“Attuazione della nuova organizzazione dell'Autorità: individuazione degli Uffici di secondo livello”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 232/18/CONS;

VISTA la delibera n. 216/21/CONS, del 24 giugno 2021, recante *“Schema della nuova organizzazione degli uffici dell'Autorità”*;

VISTA la delibera n. 617/20/CONS, del 19 novembre 2020, recante *“Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2021 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali”*;

VISTA la delibera n. 72/21/CONS, del 25 febbraio 2021, recante *“Modello telematico e istruzioni relativi al contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2021 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali”*;

VISTA la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti della delibera n. 617/20/CONS, della United Parcel Service Italia s.r.l., C.F. 08537690151, con sede legale in Milano (MI), via Fantoli Gaudenzio 15/2-15/8, acquisita con prot. n. 179000 del 14 aprile 2021, con la quale la società ha quantificato il contributo dovuto in euro 848.782,68 (ottocentoquarantottomilasettecentottantadue/68);

RILEVATO che la suddetta società, nonostante abbia trasmesso la dichiarazione per l'anno 2021, non ha versato il contributo dovuto per le spese di funzionamento dell'Autorità, secondo quanto stabilito dalla delibera n. 617/20/CONS e come dalla stessa quantificato in sede di dichiarazione;

VISTA la nota di sollecito prot. n. 258898 del 9 giugno 2021, notificata a mezzo di posta elettronica certificata in pari data, con la quale il Servizio programmazione bilancio e digitalizzazione ha invitato la United Parcel Service Italia s.r.l. a provvedere, entro il 24 giugno 2021, al pagamento del contributo dovuto per l'anno 2021, quantificato in euro 848.782,68 (ottocentoquarantottomilasettecentottantadue/68), oltre agli interessi legali;

CONSIDERATO che la United Parcel Service Italia s.r.l. non ha tuttora provveduto al pagamento del contributo dovuto;

CONSIDERATO che, sulle somme dovute, gli interessi legali sono calcolati a decorrere dalla scadenza dei termini previsti per il versamento del contributo, così come previsti nelle delibere annuali dell'Autorità, al fine di assicurare il corretto equilibrio del sistema nei confronti degli operatori che hanno tempestivamente versato quanto dovuto e di garantire la parità di trattamento degli stessi;

RITENUTO, pertanto, che la United Parcel Service Italia s.r.l. deve versare all'Autorità, per l'anno 2021, un contributo complessivamente pari a euro 848.806,17 (ottocentoquarantottomilaottocentosei/17), così composto:

	euro
Contributo 2021	848.782,68
Interessi legali	23,49
Totale	848.806,17

ACCERTA

il mancato versamento da parte della società United Parcel Service Italia s.r.l., C.F. 08537690151, con sede legale in Milano (MI), via Fantoli Gaudenzio 15/2-15/8, del contributo dovuto per le spese di funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni relativo all'anno 2021, secondo quanto disposto dalla delibera n. 617/20/CONS del 19 novembre 2020, per un ammontare pari a 848.806,17 (ottocentoquarantottomilaottocentosei/17) inclusi gli interessi legali;

INTIMA

alla predetta società di pagare, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, 848.806,17 (ottocentoquarantottomilaottocentosei/17), comprensivi degli interessi legali, a titolo di contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2021.

L'importo di 848.806,17 (ottocentoquarantottomilaottocentosei/17) euro dovrà essere versato sul c/c bancario identificato dal codice IBAN IT59S0542404297000000000582, intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, evidenziando nella causale, oltre all'indicazione "*Contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2021*", anche la ragione sociale, la partita IVA e/o il codice fiscale.

Entro il termine di giorni dieci dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione, via Isonzo 21/b, 00198 Roma, ovvero via PEC all'indirizzo agcom@cert.agcom.it, quietanza dell'avvenuto pagamento.

La presente determina vale a tutti gli effetti come interruzione della prescrizione.



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

In caso di mancato o parziale pagamento del contributo, l'Autorità procederà alla riscossione coattiva mediante ruolo, applicando, a decorrere dalla scadenza del termine per il pagamento, gli interessi legali e le maggiori somme dovute ai sensi della normativa vigente.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente determina è notificata alla parte e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il direttore
Loredana Vajano